



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 27 novembre 2008 (1°12)
(OR. fr)**

16164/08

**Fascicolo interistituzionale:
2007/0286 (COD)**

**ENV 870
CODEC 1629**

NOTA

del:	Segretariato generale
al:	Coreper/Consiglio
n. doc. prec.:	13722/08 ENV 628 CODEC 1257
n. prop. Com:	5223/08 ENV 17 - COM(2007) 843 defin.
Oggetto:	Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulle emissioni degli impianti industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) (Rifusione) – Stato dei lavori

1. Nel dicembre 2007, la Commissione ha adottato la proposta in oggetto.

Essa mira a rivedere e a fondere in una sola direttiva sette direttive esistenti relative alle emissioni industriali, al fine di conseguire un elevato livello di tutela dell'ambiente, pur semplificando la legislazione e riducendo al tempo stesso gli oneri amministrativi inutili.

Il ricorso alla tecnica di rifusione permette di combinare in un testo unico sia le modifiche di fondo delle direttive sia le disposizioni originali di queste che restano invariate.

2. Il Gruppo "Ambiente" ha cominciato ad esaminare la proposta nel mese di maggio proseguendo da allora l'esame con ritmo regolare.

In seguito ad una discussione sullo studio di impatto, l'esame è proseguito in maniera strutturata, incentrato di volta in volta su gruppi di disposizioni relative ad un tema specifico, ossia:

- il sostegno all'attuazione delle migliori tecniche disponibili;
- il rafforzamento del rispetto degli obblighi e l'aumento dei benefici ambientali;
- la flessibilità nella concessione delle autorizzazioni e la promozione dell'ecoinnovazione;
- alcune modifiche riguardanti i grandi impianti di combustione;
- il campo d'applicazione;
- le modifiche riguardanti gli impianti di incenerimento dei rifiuti che utilizzano solventi organici e producono biossido di titanio;
- le disposizioni finali e le altre disposizioni che non hanno potuto essere incluse in uno dei succitati temi, ad eccezione della protezione del suolo.

3. I dibattiti svoltisi nell'ambito del gruppo consentono di trarre le seguenti **conclusioni preliminari**:

Principi generali

- Le delegazioni sembrano sostenere l'obiettivo di fondere le attuali sette direttive per creare una sola direttiva sulle emissioni industriali. Alcune non sono tuttavia convinte che la semplificazione ridurrà gli oneri amministrativi.
- Le delegazioni sostengono l'obiettivo della proposta di garantire una migliore attuazione effettiva delle migliori tecniche disponibili.
- La maggior parte delle delegazioni ritiene che troppi aspetti vengano lasciati alla procedura di comitato e che sia preferibile precisarli nella direttiva o applicare il principio di sussidiarietà.

Ruolo dei "documenti di riferimento sulle migliori tecniche disponibili (BREF)"

- La necessità di rafforzare il ruolo dei documenti di riferimento sulle migliori tecniche disponibili sembra riscuotere consenso. Una grande maggioranza di delegazioni desidera mantenere anche le procedure attuali per l'elaborazione e l'adozione di tali documenti pur rafforzandone il ruolo nella fissazione delle condizioni di autorizzazione, in particolare per quanto riguarda i valori limite di emissione. Le delegazioni sostengono inoltre il principio dell'introduzione della trasparenza nel fissare i valori limite di emissione soprattutto nelle situazioni in cui tali valori divergono dalle conclusioni dei BREF.
- Diverse delegazioni temono che la proposta della Commissione rafforzi il ruolo dei documenti di riferimento al punto da renderli giuridicamente vincolanti in particolare per i valori limite di emissione, incompatibilmente con il loro processo di elaborazione e di adozione. Altre delegazioni ritengono sia concessa sufficiente flessibilità alle autorità competenti per discostarsi dalle conclusioni dei BREF nei casi specifici in cui ciò sia giustificato. Parecchie delegazioni sostengono anche che il rafforzamento del ruolo dei documenti di riferimento debba implicare la loro traduzione in tutte le lingue ufficiali.

Controlli, ispezioni e riesame delle autorizzazioni

- Le delegazioni convengono per la maggior parte sull'interesse del rafforzamento delle modalità di controllo e d'ispezione e sull'interesse del riesame delle autorizzazioni dopo la pubblicazione di un documento di riferimento nuovo o riveduto. Rimangono da precisare il calendario del riesame, la periodicità delle ispezioni e le modalità di comunicazione.

Grandi impianti di combustione

- L'esame delle nuove disposizioni relative ai grandi impianti di combustione ha indicato che in questa fase manca il consenso dell'insieme delle delegazioni.
- I valori limite di emissione hanno generalmente riscosso il sostegno delle delegazioni tranne nel caso di impianti di potenza inferiore a 100 MW per i quali è stata sollevata la questione del costo di attuazione rispetto ai benefici attesi.

- Diverse delegazioni desiderano introdurre maggiore flessibilità per alcuni degli impianti esistenti fino al 2020.
- Quanto alla data di entrata in vigore dei nuovi valori limite delle emissioni per gli attuali impianti di combustione (2016), molte delegazioni chiedono sia rinviata, essendo stata spesso citata la data del 2020.

Campo di applicazione

- Riguardo al campo di applicazione della direttiva, la proposta di estenderlo agli impianti di potenza termica nominale compresa tra 20 e 50 MW ha suscitato molte riserve.
- La maggior parte delle delegazioni ha respinto la proposta di estendere il campo di applicazione per quanto riguarda gli allevamenti intensivi, sostenendo che i benefici non giustificano i costi.
- Alcune delegazioni hanno inoltre espresso reticenza riguardo ad altre proposte volte ad estendere il campo di applicazione.

Altre disposizioni

- Le delegazioni sostengono in generale le proposte relative a disposizioni specifiche riguardanti gli impianti di incenerimento dei rifiuti che utilizzano solventi organici e producono biossido di titanio.
 - Diverse delegazioni hanno chiesto un periodo transitorio più lungo per il recepimento della direttiva.
4. Nel corso delle ultime riunioni del Gruppo, la presidenza ha avviato un dibattito su alcune proposte di compromesso tenendo conto delle osservazioni delle delegazioni.